

**Saipem.** Il presunto pagamento di 198 milioni all'ex ministro algerino

## Tangenti in Algeria, rinvio a dicembre per la riunificazione con un altro filone

■ È stato rinviato al 5 dicembre il filone del processo sul caso Saipem-Algeria, con al centro la presunta tangente da 198 milioni di euro versata all'ex ministro dell'energia algerino, a carico della partecipata di Eni e di altre 6 persone: in quella sede sarà valutato se riunirlo al procedimento per cui lo scorso luglio sono stati mandati a giudizio Paolo Scaroni, ex numero uno di Eni, Antonio Vella, ex responsabile per il Nord Africa del gruppo petrolifero, la stessa multinazionale per la stessa vicenda già a dibattimento e tutti gli imputati per una ulteriore contestazione.

Lo hanno deciso i giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano, presieduta da Marco Tremolada, su richiesta del pm Fabio De Pasquale, titolare dell'indagine con i colleghi Isidoro Palma e Giordano Baggio. Il pm ha parlato di «necessaria riunione dei procedimenti» trattandosi degli stessi fatti. La riunione dei due procedimenti complessivamente riguarderà 10 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

